

## Presentazione della proposta dello studio Architecture Club di Basilea, vincitore del Concorso di progetto per la Città della Musica di Lugano

[comunicato stampa](#)

Lugano, 12 dicembre 2023. Alla presenza della Consigliera di Stato e Direttrice DECS **Marina Carobbio** e del Vicesindaco di Lugano e Capo Dicastero Cultura, Sport ed Eventi **Roberto Badaracco**, la Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana è lieta di presentare la proposta vincitrice del Concorso di progetto indetto lo scorso 28 marzo 2023 per la **Città della Musica di Lugano**.

Il progetto selezionato è stato presentato dallo studio di architettura **Architecture Club di Basilea**, con il titolo “Pussar”. Di seguito presentiamo il commento della Presidente della Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana, **Ina Piattini Pelloni**.

Dopo tre giorni di impegnativo esame da parte di una giuria altamente qualificata, chiamata a giudicare in forma anonima 12 proposte architettoniche di alto livello, la scelta è caduta sul progetto PUSSAR dei giovani architetti dello studio Architecture Club GmbH, di Basilea.

Sarà quindi questo il progetto che darà vita alla **Città della Musica**. Concorreranno alla realizzazione professionisti esperti nei diversi settori: un team che dovrà fare propri gli standard di qualità e di economicità richiesti dalla Committente. La necessità del CSI e della Fonoteca nazionale svizzera di lasciare la sede attuale, il trasloco degli studi (con qualche eccezione) della RSI da Besso al complesso di Comano, il lavoro lungimirante e costruttivo portato avanti da tutte le parti interessate - in primis la città di Lugano - hanno costituito il primo “mattoncino” per la creazione di questa Città che se pur riconducibile ad un quartiere, coinvolgerà l'intero Cantone e non solo.

La presenza delle tre scuole del CSI, della Fonoteca, della Fondazione OSI, dei Barocchisti di Diego Fasolis, di studi di produzione e registrazione della RSI, del Coro RSI e ancora dell'Associazione svizzera di musica SONART (attiva nella difesa degli interessi professionali di musicisti/musiciste indipendenti) completa una filiera musicale che comprende: progettazione, creazione, formazione, ricerca, diffusione, conservazione e, non da ultimo, sostegno ai musicisti.

Conservatorio della Svizzera italiana  
Via Soldino 9  
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40  
[info@conservatorio.ch](mailto:info@conservatorio.ch)  
[www.conservatorio.ch](http://www.conservatorio.ch)

Ma anche una filiera generazionale nella quale troviamo i bambini accompagnati dai genitori che frequentano i corsi EME (Educazione Musicale Elementare), gli allievi più grandi che frequentano i diversi corsi della Scuola di Musica, che si esibiscono nel Coro Clairère, in altri cori, nei diversi livelli di orchestre e ensemble e anche amatori adulti. Tutti insieme sono ca. 800 nella sola sede di Lugano, ben oltre un migliaio nel Cantone. Troviamo gli studenti del Pre-college che si preparano alla maturità ed agli esami d'ammissione alla Scuola universitaria di musica e gli studenti di quest'ultima provenienti da una quarantina di paesi.

A questi aggiungiamo i docenti, i ricercatori, gli specialisti attivi nei settori già citati ecc. ecc. Senza dimenticare le diverse centinaia di manifestazioni che hanno luogo nel corso di un anno, molte delle quali liberamente accessibili al pubblico. L'ambiente ideale per la scoperta e la valorizzazione di giovani talenti e dal quale, grazie allo sviluppo di sinergie tra le realtà presenti, diverse ma complementari, potranno nascere nuovi sbocchi professionali.

La Città della Musica, sarà arricchita dalla nuova Sala Prove, la cui acustica è stata affidata alla **Nagata Acoustics** (Parigi, Tokyo e Los Angeles) nota per la sua leadership in questo settore [1]. Una sala che avrà il potenziale per proporsi e imporsi anche all'estero per l'eccellenza delle prestazioni che sarà in grado di offrire.

La Città della Musica: un segnale chiaro della volontà unanime di guardare al futuro, di riconoscere nella cultura una ricchezza immateriale di cui beneficia un intero paese, di voler concorrere all'immagine di un Ticino innovativo, attento alle future generazioni, solido e sostenibile. Un investimento strategico che dà slancio al nostro territorio e lo conferma quale importante attore in un'aera culturale già conosciuta e apprezzata a livello internazionale.

[www.cittadellamusica.ch](http://www.cittadellamusica.ch)

[1] Qui citiamo solo la Suntory Hall di Tokio e la Elbphilharmonie progettata da [Herzog & de Meuron](#) nel quartiere [HafenCity](#) di Amburgo, ma sono innumerevoli gli edifici riconosciuti a livello internazionale.

## **Architecture Club**

Architecture Club è uno studio di architettura fondato a Basilea nel 2017 dagli architetti Pawel Krzeminski e Karolina Slawecka.

Il nostro obiettivo è quello di combinare arte, artigianato e tecnologia per sviluppare concetti unici e specifici per il sito. Progettiamo edifici costruendo modelli fisici. Questi oggetti in scala diversa sono i nostri strumenti di progettazione, durante l'intero processo di progettazione, per testare proporzioni, luce e materialità. Siamo interessati a diverse scale di architettura e design, dai progetti residenziali a quelli urbani. Progettiamo dall'idea alla realizzazione, compresa la supervisione del cantiere. Attualmente stiamo sviluppando una serie di progetti di varia scala in Svizzera, Polonia e Italia.

Karolina Slawecka ha studiato architettura all'ENSA Paris-La Villette e alla Warsaw University of Technology, dove nel 2007 ha conseguito un Master. Ha lavorato per 5 anni per Herzog & de Meuron su molti progetti internazionali, tra cui l'ampliamento della Tate Modern a Londra. Nel 2011 è entrata a far parte dell'Atelier Peter Zumthor, di cui è diventata partner nel 2013, guidando, tra gli altri progetti, il nuovo edificio del Los Angeles County Museum of Art. Nell'anno accademico 2016/17 è stata assistente all'insegnamento presso l'EPFL di Losanna. Nel 2017 ha co-fondato l'Architecture Club.

Pawel Krzeminski ha studiato architettura al Politecnico di Milano e alla Warsaw University of Technology, dove si è laureato nel 2006. Ha lavorato per dieci anni con Herzog & de Meuron a Basilea su molti progetti internazionali, tra cui l'ampliamento della Tate Modern a Londra e diversi progetti residenziali a Basilea. Nel 2014 è diventato socio dello studio. Nel 2017 ha co-fondato il proprio studio Architecture Club a Basilea.

[www.architectureclub.ch](http://www.architectureclub.ch)

Per maggiori informazioni  
Alexandra Rossini  
Delegata alla Comunicazione  
Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana  
T +41 (0)91 960 3055  
alexandra.rossini@conservatorio.ch

Conservatorio della Svizzera italiana  
Via Soldino 9  
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40  
info@conservatorio.ch  
www.conservatorio.ch